

AGGIORNAMENTI IN EVIDENZA 31 maggio 23

(VEDI AGGIORNAMENTI anche su : TG Vallesusa : http://www.tgvallesusa.it/?page_id=135

Facebook Festival Alta Felicità : <https://www.facebook.com/festivalaltafelicita/>

Attualità, Diario Tav, Libri, Dischi, X Files : www.mavericknews.wordpress.com

Centro di documentazione Invicta Palestina : <https://invictapalestina.wordpress.com/>

RETE Ambientalista - Movimenti di Lotta per la Salute, l'Ambiente, la Pace e la Nonviolenza
<https://www.rete-ambientalista.it/>

LUNEDÌ 22 E GIOVEDÌ 25 MAGGIO LA CORTE SUPREMA UCRAINA A KYIV È STATA CHIAMATA A DISCUTERE I RICORSI DI DUE OBIETTORI DI COSCIENZA, Andrii Vyshnevetsky e Vitaliy Alekseenko,.

Il Movimento Nonviolento, nell'ambito della Campagna di Obiezione alla guerra, ha dato mandato all'avvocato Nicola Canestrini di intervenire nelle udienze

24 maggio 23 Comunicato del Movimento Nonviolento.:

“LA CORTE SUPREMA UCRAINA DISCUTE L’OBIEZIONE DI COSCIENZA

Dall’Italia, dalla Svizzera e dalla Grecia, un sostegno al movimento pacifista ucraino

...L’avvocato Canestrini ha presentato una memoria “amicus curiae” in qualità di esperto internazionale dei diritti umani, sottoscritta insieme allo svizzero Derek Brett (EBCO, ufficio europeo obiezione di coscienza) e al greco Foivos Iatrellis (Amnesty International)....

Il ricorso prosegue sostenendo che:

– L’Ucraina ha l’obbligo legale di garantire il diritto umano all’obiezione di coscienza al servizio militare (anche ai sensi della legge marziale in vigore);

– L’obiezione di coscienza come diritto individuale deve essere

tutelata indipendentemente dall’appartenenza dell’individuo a organizzazioni religiose;

– Agli obiettori di coscienza arruolati forzatamente deve essere consentito di lasciare le forze armate”

<https://serenoregis.org/2023/05/24/la-corte-suprema-ucraina-discute-lobiezione-di-coscienza/>

CARLO ROVELLI, FISICO TEORICO IN QUESTO VIDEO HA DICHIARATO IL PROPRIO SOSTEGNO AGLI OBIETTORI, DISERTORI, RENITENTI ALLA LEVA DI RUSSIA, BIELORUSSIA E UCRAINA, chiedendo per loro accoglienza, protezione e asilo da parte del nostro Paese.

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=2I2ZwtNIguU>

24 maggio 23 Centro Studi Sereno Regis:

“LA GUERRA IN UCRAINA È STATA PROVOCATA – E PERCHÉ QUESTO È IMPORTANTE PER RAGGIUNGERE LA PACE

Solo riconoscendo che la fondamentale questione dell’allargamento della NATO, possiamo capire perché gli armamenti US non porranno fine a questa guerra.

Solo gli sforzi diplomatici possono farlo.

Jeffrey D. Sachs (Fonte: Common Dreams, 23 maggio 2023

<https://www.commondreams.org/opinion/the-war-in-ukraine-was-provoked-and-why-that-matters-if-we-want-peace-> Traduzione di Daniela Bezzi per il Centro Studi Sereno Regis)

.....Il New York Times è il principale responsabile, nel definire l’invasione come “non provocata” non meno di 26 volte, in cinque editoriali, per un totale di 14 colonne di opinionisti scrittori del NYT, e ben sette editoriali di opinionisti esterni alla testata!

In realtà le provocazioni statunitensi sono state principalmente due.

La prima è stata l’intenzione degli Stati Uniti di espandere la NATO all’Ucraina e alla Georgia per circondare la Russia nella regione del Mar Nero con i Paesi della NATO (Ucraina, Romania, Bulgaria, Turchia e Georgia, in ordine antiorario).

Il secondo è stato il ruolo degli Stati Uniti nel promuovere un regime radicalmente anti-russo in Ucraina, con il rovesciamento violento del presidente filorusso Viktor Yanukovich nel febbraio 2014.....

Biden e il suo entourage sul fronte della politica estera si rifiutano di prendere in considerazione queste radici del conflitto.

Riconoscerle minerebbe l'amministrazione in tre modi.

In primo luogo, rivelerebbe il fatto che la guerra avrebbe potuto essere evitata, o fermata in anticipo, risparmiando all'Ucraina l'attuale devastazione e agli Stati Uniti più di \$100 miliardi di spesa fino ad oggi.

In secondo luogo, rivelerebbe il ruolo personale del Presidente Biden nella guerra, come partecipe del rovesciamento di Yanukovich e, prima ancora, come convinto sostenitore del complesso militar-industriale e precursore dell'allargamento della NATO.

In terzo luogo, spingerebbe Biden al tavolo dei negoziati, compromettendo la continua spinta dell'amministrazione all'espansione della NATO....

I diplomatici statunitensi e i leader ucraini sapevano bene che l'allargamento della NATO avrebbe potuto portare alla guerra.

Il grande statista statunitense George Kennan definì l'allargamento della NATO un "errore fatale",... William Perry, quando era Segretario alla Difesa del Presidente Bill Clinton, prese in considerazione l'idea di dimettersi per protestare contro l'allargamento della NATO.

Nel 2008, l'allora ambasciatore americano in Russia, e ora direttore della CIA, William Burns, inviò un [cablogramma](#) a Washington per caldamente avvertire dei gravi rischi dell'allargamento della NATO:...."

<https://serenoregis.org/2023/05/24/la-guerra-in-ucraina-e-stata-provocata-e-perche-questo-e-importante-per-raggiungere-la-pace/>

24 maggio 23 Combat:

"L'UCRAINA, ELDORADO DELL'INDUSTRIA DELLA MORTE

Roberto Luzzi, Giulia Luzzi

Abbiamo sostenuto che la guerra in Ucraina è una guerra imperialista per lo sfruttamento della classe lavoratrice e delle risorse naturali ucraine.....

Con la guerra Russia/NATO in Ucraina la Germania è stata costretta (dagli USA) a tagliare parte dei rapporti economici con la Russia, ma in cambio pretende la fetta più grande della torta ucraina, e non sta a guardare.

Il settore che più tira di questi tempi è quello degli armamenti: domanda e profitti sono assicurati. In Ucraina armi e munizioni sono certamente gli articoli più richiesti e ... consumati (insieme alle casse da morto).....

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky di recente in visita a Berlino è stato calorosamente accolto dai rappresentanti politici.

Ma prima di loro Zelensky aveva incontrato privatamente a Kiev Armin Papperger il CEO di Rheinmetall, il maggiore gruppo tedesco degli armamenti, [\[ii\]](#) per definire i dettagli di una joint venture bellica tedesco-ucraina!

Già calcolato che, entro fine anno, Rheinmetall fornirà all'Ucraina equipaggiamenti e munizioni per un valore complessivo di 2,5 miliardi di euro. [\[i\]](#)

Alla domanda della rivista Focus: E se la guerra in Ucraina termina?

Papperger risponde: «Non importa quanto durerà questa guerra: È già cambiato così tanto che non si può tornare indietro.»

Lui pensa, come il Cancelliere tedesco Scholz, che la Russia non riuscirà a vincere, e che la guerra in ogni caso durerà a lungo, magari inframmezzata da pause per motivi tattici e geopolitici. L'Ucraina ha subito bisogno di un milione di proiettili di artiglieria e di un migliaio di nuovi veicoli.

I gruppi tedeschi degli armamenti hanno tratto beneficio dalla guerra in Ucraina, in particolare Helsoldt (legata all'italiana Leonardo) [\[iii\]](#) e Rheinmetall. Il valore delle azioni di Rheinmetall in DAX, la borsa tedesca delle medie-grandi imprese, è più che raddoppiato dall'inizio della guerra, ed attualmente assomma a quasi €11MD, e il fatturato dello scorso anno ha raggiunto i €6,4MD. [\[iv\]](#)

Per i prossimi anni Pappengerger prevede una crescita del suo gruppo del 20-30% annuo, e il 2023 sarà un anno record.

Ora Rheinmetall ha deciso di espandersi ulteriormente creando una joint venture con il gruppo degli armamenti ucraino UkrOboronProm...."

<https://www.combat-coc.org/ucraina-eldorado-dellindustria-della-morte/>

SABATO 20 E DOMENICA 21 MAGGIO MILITANTI DI EXTINCTION REBELLION AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO HANNO CONTESTATO IL GOVERNO e nei

giorni successivi si sono susseguite tantissime dichiarazioni su quanto accaduto.

25 maggio 23 Extinction Rebellion Torino:

“VIOLENZA PRIVATA

...L'opinione pubblica si è infatti affannata a trovare la giusta definizione di fascismo, di libertà di parola e di cosa significhi diritto al dissenso in uno stato democratico.

In particolare, si è parlato tanto di violenza privata.

Una ministra della Repubblica, in uno degli eventi culturali più importanti d'Italia, dichiara che l'obiezione di coscienza non ostacola il diritto all'aborto.

Un assessore regionale ex leader del Fuan, associazione studentesca di estrema destra, insieme al consigliere di un altro ministro di questo governo, definiscono “fascista” la manifestazione che stava avvenendo.

Un agente di polizia che, obbedendo agli ordini di sgombero, solleva il corpo di una ragazza, piegandole la mano e mentre lei urla, lui risponde: "allora alzati da sola"....

Cosa è, quindi, violenza privata?

Da ciò che si legge sui giornali, 29 persone sono state denunciate per avere pacificamente espresso il loro libero dissenso nei confronti di un governo che sta stracciando diritti civili e il futuro delle nostre stesse generazioni.

"Se andiamo a processo, ci andiamo tutte insieme, compresi ministri, assessori e forze dell'ordine".

SE LA NOSTRA È VIOLENZA PRIVATA, LA LORO È VIOLENZA PUBBLICA”

<https://www.facebook.com/100069976805170/posts/549786274030595/?mibextid=rS40aB7S9Ucbxw6v>

20 Maggio 2023 Comune.info:

“NON AVETE ALCUN DIRITTO DI PIANGERE

Enzo Scandurra

“Voi che, con l'arroganza di chi non ha argomenti, denigrate chiunque si opponga alla vostra furia predatoria di saccheggiatori del territorio.

Voi che, con il risolino di chi è sicuro del potere che detiene, ridicolizzate tutti i giorni i comitati, gli ambientalisti, le associazioni, i cittadini, che mettono in guardia dai pericoli e dal dissesto idrogeologico creati dalle vostre previsioni edificatorie.

Non avete alcun diritto di piangere!”.

Sono parole di [Domenico Finiguerra](#), sindaco di Cassinetta di Lugagnano, piccolo Comune della città metropolitana di Milano.

[Enzo Scandurra](#) riporta il suo lungo e appassionato j'accuse e chiosa spiegando che viviamo in un paese alla rovescia, dove si premiano i signori del cemento e del business immobiliare, coloro che sostengono la ripresa dell'economia e il profitto a qualunque costo.

Chi si ostina a gridare per prevenire le tragedie che comporta quella ripresa viene invece intimidito, deriso, tacciato di ecovandalismo e, se prova a insistere, rischia la galera...”

https://comune-info.net/non-avete-alcun-diritto-di-piangere/?utm_source=mailpoet&utm_medium=email&utm_campaign=Resistenza+nonviolenta+in+Ucraina

27 maggio 23 Comunicato di RETE Ambientalista Movimenti di Lotta per la Salute, l'Ambiente, la Pace e la Nonviolenza:

“GLI ITALIANI DOVREBBERO COMINCIARE A FISCHIARVI E CACCIARVI DAI FUNERALI.

Chi sono i vandali? Sono i ragazzi di “Nuova Generazione” che fanno “sprecare litri di acqua” per ripulire i monumenti dalla vernice lavabile, e rischiano la galera?

Oppure sono i signori del cemento che provocano disastri come l'alluvione in Romagna, e i loro politici... che “rischiano” di essere nominati commissario straordinario (Bonaccini) del disastro da loro combinato?

Mentre alcuni giovani, definiti «ecovandali» dai massmedia nostrani, rischiano la galera, altri, rispettati personaggi, costruttori, immobilariisti con la complicità di amministratori comunali e politici, invocano grandi opere, la ripresa della crescita e la “necessità” di continuare a cospargere di cemento il nostro Paese. Chi sono i veri vandali, i veri barbari?

I giovani che rischiano anni di galera per cercare di attirare l'attenzione delle istituzioni e della politica sui problemi prodotti dal cambiamento climatico o i costruttori avidi al seguito di politici che invocano la ripresa dell'edilizia (non certo quella popolare), la costruzione del Ponte sullo Stretto, la trivellazione del suolo e del mare alla ricerca di gas e petrolio? ...”

<https://www.rete-ambientalista.it/2023/05/25/gli-italiani-dovrebbero-cominciare-a-fischiarvi-e-cacciarvi-dai-funerali/>

29 maggio 23 Wumingfoundation:

“FANGHI VELENOSI E NARRAZIONI TOSSICHE: SULLE ALLUVIONI IN EMILIA-ROMAGNA
di Wu Ming

.....Per capire il tracollo del “modello emiliano-romagnolo” sotto una distesa di fanghi tossici, è al PD e al suo mondo – il sistema delle cooperative e delle partecipate, il sottobosco di associazioni parapartitiche, gli intellettuali saprofiti, gli alleati-subordinati fintamente «più a sinistra», i «movimentisti» integrati con tanto di centri sociali di sottogoverno ecc. – che bisogna guardare. È necessario, prima di tutto, smontare un po’ di cornici narrative. Troppo spesso si invoca una «manutenzione» che in realtà è manomissione, e si parla di «messa in sicurezza del territorio» intendendo altre infrastrutture, altri disboscamenti. Si parla di «ripartire», si scaricano le responsabilità su capri espiatori, ci si rifà al «cambiamento climatico» come se si parlasse di una fatalità.

1. Cementificazione: negare l'evidenza

*In molte interviste e prese di posizione su Facebook – la loro vera “sede istituzionale” – svariati esponenti della classe dirigente regionale hanno negato l'evidenza, fingendo di non aver approvato colate di cemento e sostenendo che la famigerata legge regionale n.24 del 2017 «ha già impedito nuovi insediamenti per oltre 11mila ettari». Lo hanno detto, in primis, il presidente **Stefano Bonaccini** e l'assessora regionale alla programmazione territoriale **Barbara Lori**.*

Chi ha seguito l'iter di quella legge – più volte emendata, tre volte prorogata e scritta in modo da consentire ampie deroghe – sa che ogni numero a essa riferito va preso con le pinze. Capire cosa si sia tutelato è quasi impossibile, dato che la maggior parte delle cementificazioni sfugge ai rilevamenti.

*Come [ha scritto](#) l'urbanista **Paolo Pileri**:*

«l'Emilia-Romagna si è costruita una legge urbanistica talmente ingannevole da autoprodursi assoluzioni come quella che [si può vedere sul sito della città metropolitana di Bologna](#) dove, come per incanto, dal 2018 fino a oggi i consumi di suolo sono magicamente diventati zero.

Ma non perché hanno smesso di consumare (tutt'altro), solo perché hanno manomesso le definizioni urbanistiche al punto tale da riuscire a non conteggiare più le cementificazioni e risultare così tutti virtuosi e contenti per legge, non per virtù.» ...”

<https://www.wumingfoundation.com/giap/2023/05/cementificazione-alluvioni-emilia-romagna/>

**GIOVEDÌ 25 MAGGIO AL CANTIERE DELLA TORINO – LIONE IN CLAREA
ALCUNI TRATTI DI RECINZIONI SONO STATE DIVELTE**

26 Maggio 2023 NOTAV Info:

“I FOLLETTI DELLA CLAREA FANNO VISITA AL CANTIERE TAV DI CHIOMONTE

I folletti della Clarea hanno nuovamente fatto visita al cantiere della Maddalena abbattendo le reti milionarie del fortino inutile e dannoso e spalancandone le porte!

Per un'estate di lotta, avanti No Tav!”

<https://www.notav.info/post/i-folletti-della-clarea-fanno-visita-al-cantiere-tav-di-chiomonte/>

VIDEO: “E LE RETI VENGONO GIU!”:

<https://www.youtube.com/watch?v=tY3-ykCnxbY>

**DA GIOVED' 25 A DOMENICA 28 MAGGIO A BUSSOLENO SI È SVOLTA LA 12°
EDIZIONE DI “TERRA E LIBERTÀ, CRITICAL WINE NO TAV”**

QUALCHE FOTO: “FRAMMENTI DALLA 12° EDIZ. DEL CRITICAL WINE”

Non solo vino, ma musica e cultura

<https://photos.app.goo.gl/YzY1H5yo1CFjAqV57>

30 maggio 23 Centro Studi Sereno Regis:

“WE ARE STILL DREAMING”: SCENE DA UN MOVIMENTO NEI LORO INTERNI

La [mostra fotografica](#), “We are still dreaming”, che ha inaugurato il Critical Wine negli antichi spazi di Casa Aschieri, raccontata dalla viva voce di chi l’ha generata e prima ancora vissuta, Diletta Bellotti e Matteo Trevisan, per mesi al lavoro sulla stessa rotta, senza neanche conoscersi – si sono incontrati infatti per la prima volta a Casa Aschieri, per l’inaugurazione.

Daniela Bezzi

Calato il sipario sulla 12ima edizione del [Critical Wine](#) di Bussoleno, cuore della Val Susa, eccoci a sfogliare per un colpo d’occhio l’Album fotografico prontamente postato dal sempre presente Diego Fulcheri: i sorrisi, i brindisi, i Pintoni Attivi, i pizzaioli... le relazioni che di anno in anno si rinnovano, le bancarelle artigianali, gli auto-produttori locali e quelli che da anni non possono mancare all’appuntamento anche da fuori...

E naturalmente gli eventi culturali, che anche quest’anno sono stati seguitissimi: Alessio Lega in concerto, come sempre emozionante; la rivoluzionaria vita di Teresa Noce rievocata nello spettacolo del Gruppo Artemuda; il dibattito in tema di “Morire di pena” con Nicoletta Dosio e Francesco Migliaccio; la coinvolgente riflessione sui flussi migranti dai Balcani a partire dal libro di Gianandrea Franchi “Il diritto di Antigone” in dialogo con Lorena Fornasir, sua compagna di vita e azioni; l’audio libro di Marco Rovelli “Portami al confine”, potente traduzione sonora di tutto quanto sopra; e le “Voci e racconti dal Rojava” con Alessandro Orsetti e l’insegnante Zenyan, tornata da laggiù da poco...”

<https://serenoregis.org/2023/05/30/we-are-still-dreaming-scene-da-un-movimento-nei-loro-interni/>

DA VENERDÌ 26 A DOMENICA 28 MAGGIO ALCUNI GIOVANI NOTAV DELLA VALLE DI SUSÀ SONO STATI A GRENOBLE, LIONE E MARSIGLIA insieme al comitato Non Lyon-Turin e Soulèvements de la terre, per preparare la manifestazione del 17 giugno in Maurienne raccontando le nostre ragioni e la storia di questi 30 anni di movimento.

29 maggio 23 Notavinfo Notav:

“.....Lottare contro questa grande opera oggi non vuol dire solamente opporsi ad un treno che devasterebbe il nostro territorio ma farlo contro un intero sistema che predilige il profitto economico di pochi alla salute e all’ambiente di tutti.

Per questo oggi è importante mobilitarsi senza confini.

Abbiamo concluso con un invito caloroso all’estate di lotta NoTav.

Quest’anno Telt non dormirà sonni tranquilli, il vento di opposizione a questa grande opera inutile si leva da entrambi i lati delle Alpi.

Ci vediamo il 17-18 Giugno in Val Maurienne, ai weekend al presidio dei Mulini e San Didero e al Festival Alta Felicità!!”

<https://www.facebook.com/notav.info/posts/pfbid0YrEJnifE3WL8qHrKHb54VeGhaELb68P9qSXihyFZeFU5sw4rpHve18J2ERS4Kdvl>

29 maggio 23:

“TAV, LA FRANCIA NELL’IMBUTO DELLA TORINO LIONE

“Tav troppo cara. Parigi gela l’Italia e rinvia la sua tratta a dopo il 2043”.

Così titolava l’11 maggio 2023 Repubblica dando risalto a una non-notizia.

Come stanno esattamente le cose?

Pubblichiamo un commento dell’ing. Alberto Poggio,

membro della Commissione Tecnica nominata dall’Unione Montana dei comuni della Valle di Susa.

..... Il pomo della discordia riguarda la tratta nazionale francese: una nuova linea ferroviaria che dovrebbe collegare **Lione con l’imbocco, in Val Maurienne, del tunnel di base della Sezione Transfrontaliera. L’opera è interamente di competenza dello Stato francese.**

Quindi, “i francesi hanno già scavato la loro parte”?

Macché, il Governo transalpino pare non avere ancora deciso nulla.

Il bailamme di questi giorni riguarda la piega che starebbe prendendo l’istruttoria di questa fantomatica decisione.

A occuparsene (per legge) è il Consiglio di orientamento delle Infrastrutture (COI), un organismo istituito dal Governo francese per proporre le priorità e le tempistiche da assegnare agli investimenti in infrastrutture.

La pietra dello scandalo starebbe nelle indicazioni date per la tratta francese della Torino-Lione, sulla quale il COI scolpisce conclusioni nettissime:

1. *il traffico merci tra Italia e Francia può passare sulle ferrovie esistenti; in particolare la linea Modane-St Jean de Maurienne-Dijon, con minimi interventi di ammodernamento, sarà in grado di soddisfare le esigenze di trasporto dei prossimi decenni.*
2. *fino al 2043 (ovvero vent'anni da ora) non sono necessari nuovi tunnel e/o nuove linee perché non vi sono i presupposti in termini di previsioni di domanda di traffico merci; ogni ulteriore valutazione è rinviata agli esiti di studi futuri....*

Come ampiamente dettagliato nel suo ultimo rapporto ([rapport annexe](#), punti 1.10.3 e 1.10.4), sulla linea esistente Modane-Saint Jean de Maurienne-Dijon potranno transitare (una volta ammodernata) 16,8 milioni di tonnellate di merci all'anno. (24 février 2023 : David Valence, député, président du COI, remet officiellement à Elisabeth Borne, Première ministre, le rapport du COI : "Investir plus et mieux dans les mobilités pour réussir leurs transitions")

Pag 55 Accès au tunnel Lyon-Turin : ligne Dijon-Ambérieu Modane

Pag 56 Deuxième phase des accès au tunnel Lyon-Turin : ligne nouvelle et tunnels

https://www.ecologie.gouv.fr/sites/default/files/COI_2022_Programmation_Annexe%20-%20def.pdf

In Italia si continua imperterriti a vaneggiare di opere faraoniche, anche per la tratta di accesso che arriverebbe a costare non meno di due miliardi di euro.

In Francia sembra stiano in parte correndo ai ripari scegliendo la soluzione più economica per la tratta di accesso: 600 milioni di euro per l'ammodernamento delle linee esistenti, meno di un decimo del costo stratosferico per le nuove linee di accesso, pari circa 6,7 miliardi di euro."

<https://www.controsservatoriovalsusa.org/234-2043-ritorno-al-futuro>

<https://www.notav.info/documenti/tav-la-francia-nellimbuto-della-torino-lione/>

Dagli oppositori francesi:

“NON AU LYON TURIN: LE 5 RAGIONI PER LE QUALI BISOGNA FERMARE SUBITO IL PROGETTO TORINO - LIONE

1 - UN PROGETTO PER UN ALTRO SECOLO, QUELLO DELLA CRESCITA INFINITA....

Nel 1993, c'erano 1,5 milioni di veicoli pesanti e 10 milioni di tonnellate di merci sulle rotaie.

Nel 2021, i veicoli pesanti saranno 1,5 milioni, ma il traffico ferroviario sarà sceso a 3,3 milioni di tonnellate!....

2 - UN PROGETTO INUTILE: LA LINEA ESISTENTE È FORTEMENTE SOTTOUTILIZZATA
La linea LIONE-TORINO esiste già, ma... non è utilizzata!

Il traffico sulla linea esistente attraverso il tunnel del Fréjus è diminuito drasticamente: da 128 treni al giorno nel 1998 ad appena 26 nel 2016, nonostante nel frattempo siano stati effettuati importanti lavori di ammodernamento

3 - UN DISASTRO AMBIENTALE PER TUTTE LE REGIONI ATTRAVERSATE

Da Lione a Torino, l'impatto sull'ambiente sarebbe notevole: 1.500 ettari di aree agricole e naturali verrebbero artificializzati, milioni di tonnellate di rifiuti provenienti dai tunnel dovrebbero essere stoccati e i cicli naturali dell'acqua sarebbero perturbati per sempre.

Nella regione della Maurienne, molte sorgenti si sono già prosciugate da quando sono stati scavati i primi tunnel esplorativi! Drenando più di 100 milioni di m3 di acqua sotterranea ogni anno, questo progetto prosciugherebbe la montagna

4 - UN COSTO SPROPOSITATO CHE BLOCCA INVESTIMENTI URGENTI ED UTILI

30 miliardi di euro, almeno! Il che equivale alla costruzione di quasi 1.000 scuole secondarie, 400 ospedali o alla riapertura di quasi 10.000 chilometri di "linee minori"!....

5 - UN'IMPRONTA DI CARBONIO NEGATIVA PER MOLTO, MOLTO TEMPO

No, non state sognando, questo progetto è un vero disastro climatico.

La costruzione di questa seconda linea LIONE-TORINO richiederà l'emissione di milioni di tonnellate di CO2: ci vorranno decenni per sperare di recuperare questo costo iniziale di carbonio. Secondo un rapporto della Corte dei Conti europea nel 2020, vista la probabile evoluzione del traffico, si arriverebbe al 2085! I guadagni promessi per il pianeta sono quindi più che ipotetici...

NON È TROPPO TARDI!

Attualmente è stato scavato meno del 10% del tunnel transfrontaliero e la maggior parte dei lavori è consistita in gallerie esplorative....

Le città di Lione e Grenoble e l'area metropolitana di Lione sono già ufficialmente contrarie al progetto.

Lo stesso governo francese sembra cambiare idea: nei suoi rapporti del 2018 e del 2023, il COI - Conseil d'Orientation des Infrastructures raccomanda di utilizzare la linea esistente

UNITEVI A NOI!"

In Francese: <http://www.stopaulyonturin.fr/> Aprire top-5-raisons-stop-lyon-turin-version-22-05.pdf

Traduzione Presidio Europa NOTAV: www.presidioeuropa.net/blog/?p=28072

30 maggio 23 Radio Onda Rossa:

“IL MOVIMENTO NO TAV IN VALSUSA VERSO UNA PRIMAVERA DI LOTTA /

Mentre sui giornali continuano le prese di parola ipocrite dei politici di fronte al disastro ambientale in Emilia Romagna, e mentre Salvini porta avanti il suo progetto per l'ennesima grande opera inutile, il ponte sullo stretto di Messina, in Valsusa il movimento No Tav non si ferma.

Settimana scorsa sono state portate avanti diverse iniziative di disturbo alle attività legate alla costruzione della linea ad alta velocità Torino-Lione, che però è ancora ferma all'inizio dell'opera grazie all'opposizione trentennale del movimento.

Per Giugno sono previste due importanti giornate di lotta, il 17 e il 18, dal lato francese interessato dalla linea alta velocità Torino-Lione, la Val Maurienne. Le giornate di lotta sono indette insieme ai movimenti ambientalisti francesi come Soulèvements de la terre, che nei mesi scorsi ha portato avanti la mobilitazione al Saint Soline”.

NE PARLIAMO CON FRANCESCO, valligiano e compagno del movimento No Tav:

<http://www.ondarossa.info/newsredazione/2023/05/movimento-no-tav-valsusa-verso-primavera>

SABATO 27 MAGGIO A TORINO SI È SVOLTA UNA MANIFESTAZIONE IN DIFESA DELLA SANITÀ PUBBLICA a cui hanno aderito oltre 50 associazioni e sindacati,

molti partecipanti con le bandiere della Cgil, assenti Cisl e Uil

VIDEO INCA CGIL: <https://www.youtube.com/watch?v=KQRZEXrXKMY>

Ripreso ripetutamente il cartello: **“VICINANZA E SOLIDARIETÀ AGLI OPERATORI DELLA SANITÀ. LA VALSUSA È CON VOI”** portato da un NOTAV

27 maggio 23 VIDEO LaStampa:

“SANITÀ PUBBLICA, IN MIGLIAIA A TORINO ALLA MARCIA DELLA SALUTE”

https://www.lastampa.it/torino/2023/05/27/video/sanita_pubblica_in_migliaia_a_torino_alla_marcia_della_salute-12828246/

SABATO 27 MAGGIO A BOLOGNA IN PIAZZA NETTUNO IN CENTINAIA, PREVALENTEMENTE GIOVANI, HANNO PARTECIPATO AD UN'ASSEMBLEA per ragionare sulla alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna e soprattutto sul come affrontare il futuro prossimo, quali azioni concrete di lotta mettere in campo.

29 maggio 23 Pungolo rosso:

“DA BOLOGNA, UN'INIZIATIVA E UN PERCORSO DI LOTTA CONTRO I RESPONSABILI DEL DISASTRO

Tiziano Loreti

....Il discorso dall'alluvione si è naturalmente allargato alla identificazione delle responsabilità di fondo del disastro, e alla critica e alla necessità della lotta contro questo sistema, che manifesta tutta la sua crudeltà con le bombe e la guerra che sta provocando migliaia di morti tra i proletari russi e ucraini costretti a combattere per le mire imperialiste di Russia, Nato e Usa; un sistema che sfrutta uomini e donne nei luoghi di lavoro; che emargina fette di società nel degrado delle periferie; che guarda compiaciuto centinaia di uomini, donne e bambini affogare nei mari; che violenta territori cementificando o sperpera denaro in opere inutili e dannose come la Tav in val di Susa, il ponte sullo Stretto o il passante sul nostro territorio, che investe sulla Motor Valley nel modenese, per arrivare alla base di Coltano e così via...

IL 17 GIUGNO CI SARÀ UNA GRANDE MANIFESTAZIONE A BOLOGNA, che marcerà verso la torre della regione portando rabbia, consapevolezza delle responsabilità padronali e istituzionali, volontà di “giustizia sociale”, affermazione di interessi di classe....”

<https://pungolorosso.wordpress.com/2023/05/29/da-bologna-uniniziativa-e-un-percorso-di-lotta-contro-i-responsabili-del-disastro-tiziano-loreti/>

MARTEDÌ 30 MAGGIO ALL'UDIENZA PER IL PROCESSO CHE VEDE ATTIVISTI DEL MOVIMENTO NO TAV E DEL CENTRO SOCIALE ASKATASUNA accusati del reato di associazione a delinquere, hanno testimoniato per la difesa tra gli altri il deputato Marco Grimaldi e il fumettista Zerocalcare,.

TG R del 30-MAG-2023 ore 1400

<https://youtu.be/wkYfDlwPSqo>

30 maggio 23 VIDEO Stampa:

"ZEROCALCARE AL PROCESSO: "IN QUESTO PAESE C'È UN PROBLEMA CON IL DISSENSO, E NON È SOLO DI QUESTO GOVERNO"

Irene Famà, Riprese e montaggio di Daniele Solavaggione (Ag. Reporters)

https://www.lastampa.it/torino/2023/05/30/video/zerocalcare_sentito_come_testimone_per_la_difesa_al_processo_contro_askatasuna-12832193/

30 maggio 23 VIDEO Torinoggi:

"NO TAV, ZEROCALCARE TESTIMONE AL PROCESSO CONTRO ASKATASUNA

<https://www.youtube.com/watch?v=xyWBNOjRDJQ&t=1s>

30 maggio 23 VIDEO FQ:

"ZEROCALCARE È TESTIMONE AL PROCESSO CONTRO I NO TAV: "È AGGHIACCIANTE CHE IL DISSENSO VENGA TRATTATO COME ASSOCIAZIONE A DELINQUERE"

VIDEO <https://www.ilfattoquotidiano.it/2023/05/30/zerocalcare-e-testimone-al-processo-contro-i-no-tav-e-agghiacciante-che-il-dissenso-venga-trattato-come-associazione-a-delinquere/7178334/>

30 maggio 23 Alanews:

"NO TAV, IN TRIBUNALE ZEROCALCARE E GRIMALDI CHIAMATI A TESTIMONIARE

VIDEO: <https://www.alanews.it/cronaca/no-tav-in-tribunale-zerocalcare-e-grimaldi-chiamati-a-testimoniare/>

29 maggio 23 Comunicato di RETE Ambientalista Movimenti di Lotta per la Salute, l'Ambiente, la Pace e la Nonviolenza:

"I PROFITTI DEI PFAS ALLE IMPRESE, MA I COSTI SOCIALI ALLE COLLETTIVITÀ".

Il costo del ripristino dei suoli e delle acque

+ *il costo del biomonitoraggio dell'inquinamento*

+ *il costo delle cure sanitarie dovute all'esposizione*

= **IL COSTO SOCIALE**

Se il COSTO SOCIALE DEI PFAS fosse pagato dall'azienda produttrice, ovvero se questi costi fossero incorporati nel prezzo di vendita, Solvay dovrebbe mettere in vendita i PFAS a circa 19mila euro al chilo. Invece il costo industriale degli PFAS è mille volte più basso: appena 19 euro al kg.

Perché il prodigio? Perché il COSTO SOCIALE DEI PFAS è pagato dalla collettività.

La collettività paga 1° sulla propria pelle e 2° con le proprie tasche.

Questi calcoli li ha realizzati l'ong belga [ChemSec](#): a livello globale Il costo sociale degli

PFAS ammonta a 17.500 miliardi di dollari ogni anno, mentre i profitti raggiungono quota 4.000 miliardi.

A conti fatti (a prescindere dai costi etici: morti e malattie che non hanno prezzo), all'umanità converrebbe vietare la produzione e l'uso dei Pfas.

E' quanto si era proposto per l'Italia il Disegno di Legge presentato dall'ex senatore Mattia Crucioli.

Invece..."

<https://www.rete-ambientalista.it/2023/05/28/i-profitti-dei-pfas-alle-imprese-ma-i-costi-sociali-alle-collettivita/>

Tutta la newsletter "UNA LEGGE LIMITI ZERO" del "Movimento di lotta per la salute Maccacaro" del 29 maggio: <https://www.edocr.com/v/zgd6xlk4/bajamatase/una-legge-limiti-zero>

Maggio 23 GREENPEACE:

“IN ITALIA È IN ATTO UN CRIMINE AMBIENTALE E SANITARIO

Pochissimi ne parlano, eppure siamo tra i Paesi più colpiti dalla contaminazione da PFAS, sostanze chimiche che impattano sulla salute di tutti noi.

Utilizzati dalle industrie per produrre abbigliamento, cosmetici, packaging per alimenti e in tanti altri prodotti di uso comune, vengono riversati nei nostri fiumi e nell'aria dove inquinano acqua e coltivazioni, arrivando fino alle nostre tavole.

I PFAS sono pericolosi per noi e per l'ambiente.

CHIEDI AL GOVERNO ITALIANO LA MESSA AL BANDO DEI PFAS”

FIRMA: https://attivati.greenpeace.it/petizioni/zero-pfas/?utm_source=greenpeace.org&utm_medium=news&utm_campaign=pfas&utm_content=blog-pfas-lancio

A INIZIO MAGGIO E' STATO PUBBLICATO “VOCI NARRANTI: STORIE

RESISTENTI DALLA VAL DI SUSÀ”, quinto quaderno del Controsservatorio Valsusa, edizioni Intra Moenia costo di copertina: 12€.

<https://www.controsservatoriovalsusa.org/quaderni-del-controsservatorio/quaderno-n-5>

“I VOLTI E LE VOCI”

<https://www.controsservatoriovalsusa.org/tracce-no-tav/i-volti-e-le-voci>

<https://www.youtube.com/watch?v=VwOpp5cHOv0&t=99s>

Comitato Piazza Carlo Giuliani:

“BORSE DI STUDIO ANNO 2022-2023

PER PARTECIPARE: inviare la propria ricerca in formato .doc, .odt, o .rtf e .pdf unitamente all'abstract della medesima ricerca tramite mail agli indirizzi info@osservatoriorepressione.info e piazzacarlogiuliani@tiscali.it insieme a una lettera di motivazione e a una piccola presentazione **ENTRO E NON OLTRE IL 15 GIUGNO 2023 PER STUDENT* DELLE SCUOLE SUPERIORI, ENTRO IL 15 MAGGIO 2023 PER STUDENT* DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALE** ...*Per questo invitiamo giovanissim*, che non hanno vissuto sulla propria pelle l'esperienza del G8 2001, a studiarla concentrandosi in modo originale su un argomento a loro scelta o su uno dei temi che proponiamo di seguito:*

1. *Le motivazioni che hanno portato i movimenti a Genova nel luglio 2001 (diritti, ambiente, migrazioni, istruzione, sanità, beni comuni);*
2. *La gestione giudiziaria e i processi del G8 (il mancato processo per l'uccisione di Carlo Giuliani, il processo a carico delle/i manifestanti, il processo per la Diaz, il processo per Bolzaneto, i processi per violenze sui/lle manifestanti nelle strade);*
3. *Società come Ordine Istituzionalizzato (ingiustizia, mancanza di libertà e crisi economica);*
4. *Nuove forme di Democrazia Partecipativa;*
5. *Pratiche di Cooperazione non Governativa su: (abolizione del debito pubblico, libertà di migrazione, produzione e commercializzazioni delle armi);*
6. *I movimenti e le resistenze dopo il G8 di Genova;*
7. *I media prima, durante e dopo i fatti;*
8. *Rassegna critica di (a scelta): documentari, film, libri, saggi, spettacoli, canzoni sul G8 di Genova.....”*

<https://www.carlogiuliani.it/archives/homepage/8249>

AL NUOVO COME AL VECCHIO GOVERNO: ECCO COME REPERIRE LE RISORSE PER AFFRONTARE L'EMERGENZA SANITARIA E SOCIALE

Da maggio 2020 Assemblea NOTAV Torino e cintura ha prodotto questo VOLANTINO:

“ANDRA' TUTTO BENE SE...

NON PAGHEREMO LA CRISI ...

- SE SI FERMANO LE GRANDI OPERE INUTILI E DANNOSE.....

- SE SI RISPARMIANO I SOLDI CHE LO STATO DA' A CHI INQUINA...

- **SE SI ABOLISCONO LE SPESE MILITARI.....**

- **SE SI TASSERA' CON UNA PATRIMONIALE DEL 10% IL 10% PIÙ RICCO DEGLI ITALIANI**

Vuol dire tassare circa 2 milioni di famiglie su 20 milioni (1 famiglia su dieci).

COSÌ SI POSSONO OTTENERE CIRCA i 470 MILIARDI che servirebbero per ripagarci di tutto quello che abbiamo perso, e perderemo, stando fermi con il Virus.

Quel 10% di italiani da solo ha un patrimonio di 4.700 miliardi, il 44% di tutta la ricchezza nazionale immobiliare e finanziaria.

Quindi il patrimonio medio di queste famiglie è 2.350 milioni.

Possiamo chiedere loro di pagare il 10%?

Gli restano circa 2.115 milioni circa, non ci pare un grande sacrificio!

Con questa "Patrimoniale 10% sul 10%" (chiamiamola così) non si dovrà:

- **TAGLIARE I SERVIZI PUBBLICI** (in 10 anni tagliati 37 miliardi alla sanità pubblica)

- **AUMENTARE LE TASSE A TUTTI, SUI CONTI CORRENTI E SULLE SECONDE CASE**

STAI DALLA PARTE DI QUEL 10% DEGLI ITALIANI O DALLA PARTE DEL 90%? PENSIAMOCI!

<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=3530505903642889&set=a.198573540169492&type=3&theater>

8 dic 20 Pungolo rosso:

"MILLION TAX 10% PER 10%: I POST DEL PUNGOLO DA NOVEMBRE 2019 AD OGGI

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/08/million-tax-10-x-10-i-nostri-post-da-novembre-2019-ad-oggi/>

31 dic 20 Pungolo rosso:

"A COLLOQUIO CON MARX, ROSA L. E ALTRI MAESTRI SULLA QUESTIONE FISCALE: II.

La rivendicazione di lotta della million tax 10% sul 10%

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/31/a-colloquio-con-marx-rosa-l-e-altri-maestri-sulla-questione-fiscale-ii-la-rivendicazione-di-lotta-della-million-tax-10-sul-10/>

DOCUMENTAZIONE NOTAV: www.notav.info - www.notavtorino.org -

<http://www.autistici.org/spintadalbass/?cat=2> - www.notav.eu - www.notav-valsangone.eu -

<http://www.presidioeuropa.net/blog/?lan=2> - <https://www.notavterzovalico.info/> -

www.ambientevalsusa.it - <https://www.facebook.com/notavtorino.org/> -

<https://www.facebook.com/controsservatoriovalsusa/>

ARCHIVI FOTOGRAFICI LUCA PERINO : <http://lucaxino.altervista.org/>

TRACCE NOTAV: www.traccenotav.org

(archivio online di eventi, documenti, testimonianze che riguardano il movimento notav, del centro di documentazione Emilio Tornior Curato dal Controsservatorio Valsusa

Da febbraio 2022 è consultabile una versione ampiamente rinnovata)